



UFFICIO PER LA NATURA E L'AMBIENTE

GRIGIONI



AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Da oltre cinquant'anni i collaboratori dell'UNA si adoperano per la conservazione di una natura e di un ambiente intatti nei Grigioni. Essi si impegnano affinché le future generazioni possano trovare acque chiare, un'aria pulita, terreni fertili, prati in fiore variegati e paesaggi naturali integri quali elementi basilari della vita.

Il loro lavoro è in primo luogo orientato alle leggi federali sulla protezione delle acque, sulla protezione dell'ambiente, sulla protezione della natura e del paesaggio nonché alla legge sul CO₂, per la cui applicazione l'UNA è responsabile nel Cantone dei Grigioni in misura preponderante.

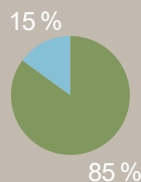
RIFIUTI

Tutto quello che consumiamo prima o poi diventa un rifiuto. L'UNA è attento a che questa montagna di rifiuti non diventi troppo nociva per la nostra salute e per il mondo animale e vegetale. Dal 2000 vige in Svizzera un divieto di smaltimento dei rifiuti domestici in discarica. Di conseguenza, oggi la maggior parte dei rifiuti urbani finisce in un impianto di incenerimento, mentre il resto si raccoglie in modo differenziato e viene riciclato. Un'altra classe di rifiuti sono quelli edili, che in termini di quantità rappresentano la categoria principale. Soprattutto per i rifiuti edili esiste un grande potenziale di riciclaggio, che in futuro occorrerà sfruttare maggiormente.

La popolazione grigionese ha prodotto nel 2020 per abitante all'anno 700 kg di rifiuti urbani, di cui 330 kg di rifiuti domestici e il resto raccolto separatamente per essere riciclato.

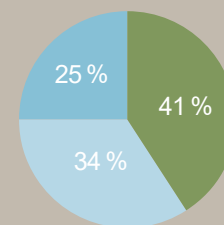
■ discarica ■ riciclaggio ■ inceneritori

1970



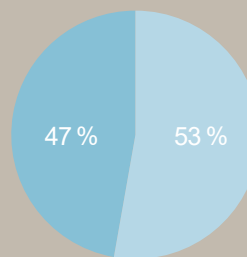
320 kg all'anno per abitante

1990



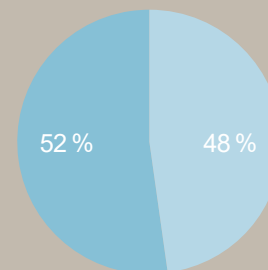
580 kg all'anno per abitante

2000



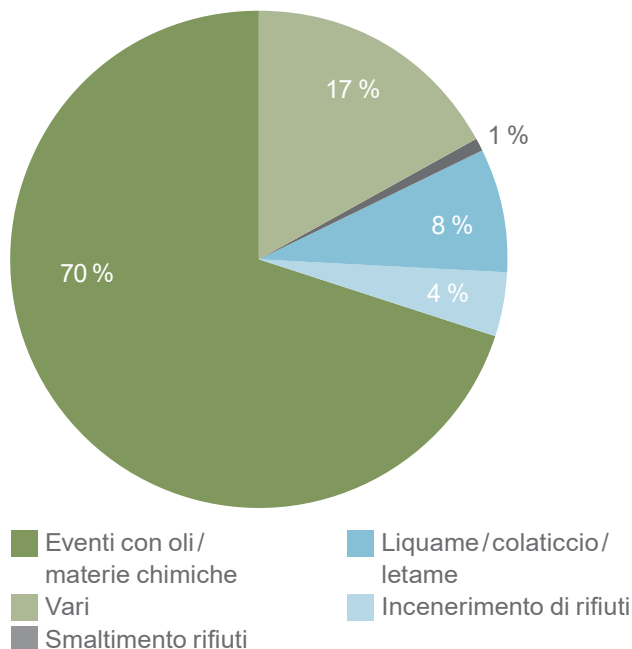
660 kg all'anno per abitante

2019



700 kg all'anno per abitante

2018



SERVIZIO

OPERATIVO DI PICCHETTO
24 ORE SU 24

Il servizio di picchetto dell'UNA è formato da collaboratori delle diverse sezioni specialistiche. Il collaboratore responsabile del servizio di picchetto fornisce sostegno tecnico qualificato alle forze d'intervento della Polizia cantonale, dei pompieri e dei Comuni, in caso di pericolo acuto d'inquinamento delle acque o dell'ambiente, in tutto il Cantone dei Grigioni e a qualsiasi orario, sia telefonicamente che sul posto.

Il supporto del servizio di picchetto comprende: Limitazione del danno, Rimozione del danno, Ricerca della causa, rispettivamente dei responsabili, Smaltimento di materiale inquinato, Campionamento (acqua, terreno). Sul territorio cantonale si verificano ogni anno circa 100 incidenti di maggiore entità con sostanze pericolose per l'ambiente. L'UNA gestisce per 365 giorni all'anno un servizio di picchetto per l'evenienza di incidenti di questo tipo.

CAMBIA- MENTI CLIMATICI

I gas a effetto serra accentuano il cambiamento climatico, da quando vengono utilizzati combustibili fossili come benzina o olio da riscaldamento per produrre energia. L'UNA, insieme ad altri 13 servizi specializzati, fornisce consulenza su come i rischi derivanti dai cambiamenti climatici possono essere ridotto e con quali mezzi è possibile incrementare la protezione del clima.

L'obiettivo prioritario è quello di rinunciare entro il 2050 all'utilizzo di carbone, oli combustibili, benzina o diesel, e di poter gestire il sistema energetico nei Grigioni in modo neutro per il clima.

Soleggiamento

-15 % 1950 – 1980

+20 % dal: 1901

Forti precipitazioni

+12 % più intense

+30 % più frequenti
dal: 1901

Precipitazioni invernali

+20 a 30 %

dal: 1864

Giorni nevosi

-50 % al di sotto 800 m

-20 % al di sopra 200 m
dal: 1970

Periodo vegetativo

da 2 a 4 settimane in più

dal: 1961

Ondate di calore

+200 % più
frequenti più
intense
dal: 1901

Freddo

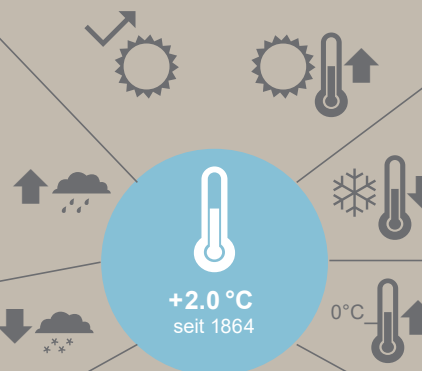
fino a -60 % di
giorni di gelo
dal: 1961

Isoterma di zero gradi

+300 a 400 m
dal: 1961

Volume dei ghiacciai

-60 %
dal: 1850



*Parametri fondamentali dei cambiamenti climatici in Svizzera; fonte:
National Centre for Climate Services NCCS*

RUMORE

Il rumore è molesto e può essere dannoso per la salute. Quale servizio competente, l'UNA verifica se il crescente rumore generato da traffico, cantieri, elicotteri o esercitazioni di tiro si mantiene nei limiti delle regole vigenti e la popolazione non ne sia eccessivamente esposta.

In caso di conflitti, l'UNA propone l'adozione di misure mirate. Per il traffico stradale ad esempio una velocità di circolazione inferiore riduce il rumore prodotto.

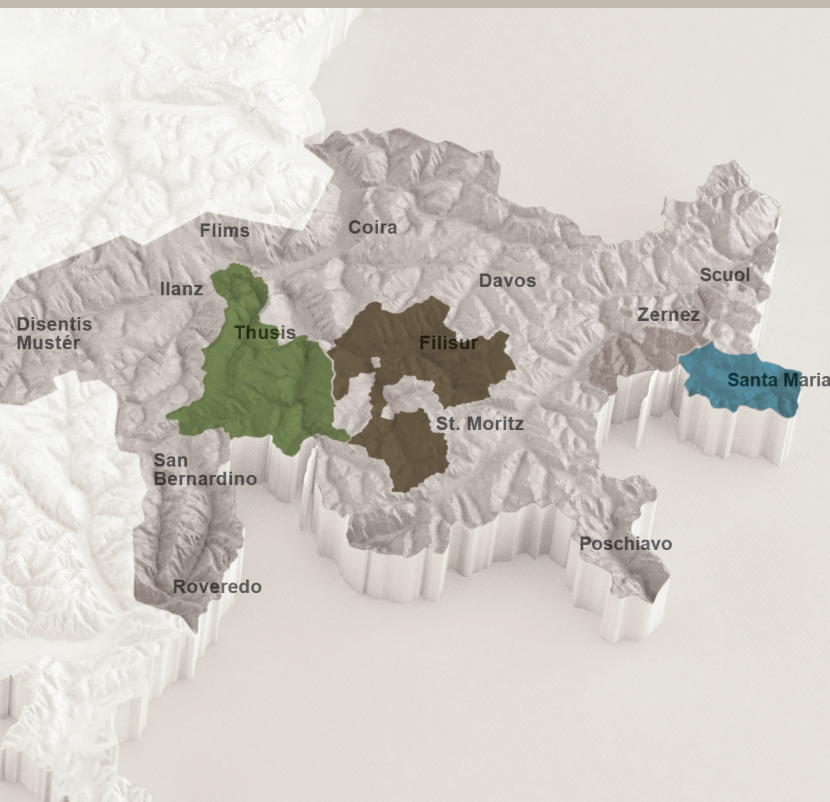
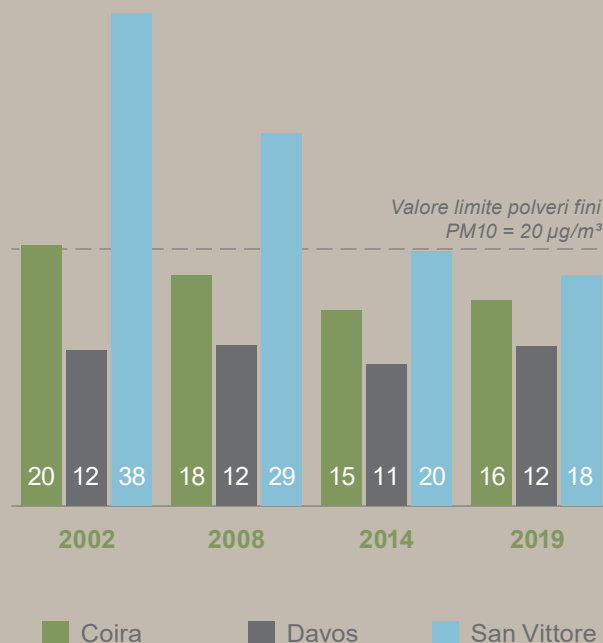
sferragliare chiamare
strillare rumore segare
cigolio accelerare rintoccare
psst rintuonare gridare
scoppiare battere
impedire tagliare l'erba
riduzione della velocità

ARIA

EVOLUZIONE POLVERI FINI

L'aria è il nostro elemento vitale prioritario. Anche se oggi è significativamente meno inquinata di quanto non lo fosse 30 anni fa, soprattutto in inverno e nelle valli continuano a constarsi sostanze inquinanti in concentrazioni eccessive. L'UNA misura la qualità dell'aria nel Cantone e controlla se impianti di riscaldamento, i veicoli a motore o i cantieri rispettano le prescrizioni in materia di protezione dell'aria.

Le polveri fini PM10 danneggiano le vie respiratorie e di conseguenza la nostra salute. L'inquinamento da polveri fini ha potuto essere ridotto negli scorsi anni in misura significativa, grazie a provvedimenti nei settori della circolazione, delle economie domestiche, dell'industria e dell'artigianato.



NATURA E PAESAGGIO

I bei paesaggi, gli ambienti vitali variegati e le specie animali e vegetali protette sono una peculiarità che caratterizza il nostro Cantone. Sempre più però sono sotto pressione: dal 1900 è scomparso in Svizzera il 95% dei prati con alta biodiversità, e le superfici degli ambienti umidi si sono ridotte dell'82%. L'UNA sorveglia lo stato della biodiversità e prende provvedimenti mirati per la protezione di specie o ambienti vitali minacciati. Così, ad esempio, il fiume Inn viene liberato in tappe dal suo imbrigliamento, in modo tale che possano di nuovo crearsi delle golene.

Con Biosfera Val Mustair, Parc Ela e Naturpark Beverin sono stati creati nei Grigioni tra il 2011 e il 2020 tre parchi naturali regionali. L'UNA ha dato un supporto forte alle regioni promotrici dei rispettivi parchi.

ORGANISMI

Fino ad oggi nei Grigioni sono stati riscontrati 60 organismi alloctoni di tipo invasivo. Tra di essi si contano il panace gigante, tossico, originario del Caucaso, o la zanzara tigre dall'Asia sud orientale. La zanzara tigre può trasmettere oltre 20 diversi agenti patogeni, tra cui i virus della dengue, della chikungunya e zika. L'UNA fornisce ai Comuni il proprio sostegno per limitare le specie problematiche, anche considerato che in futuro il loro numero potrebbe essere destinato ad aumentare.

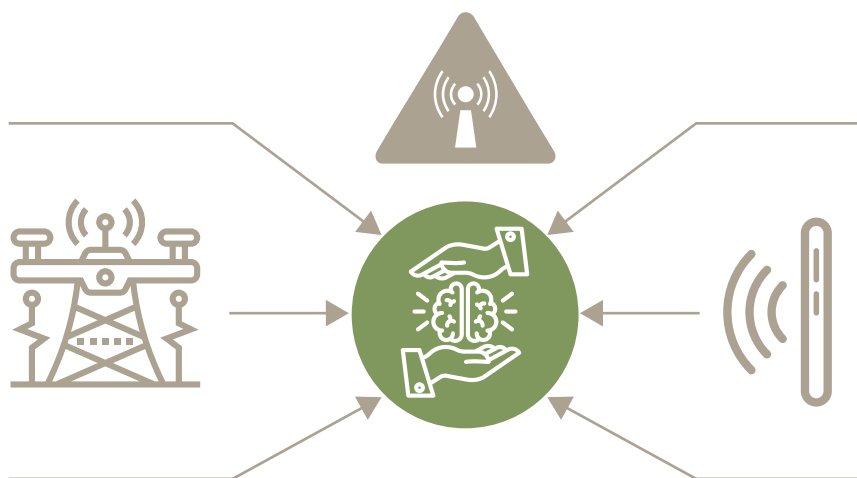
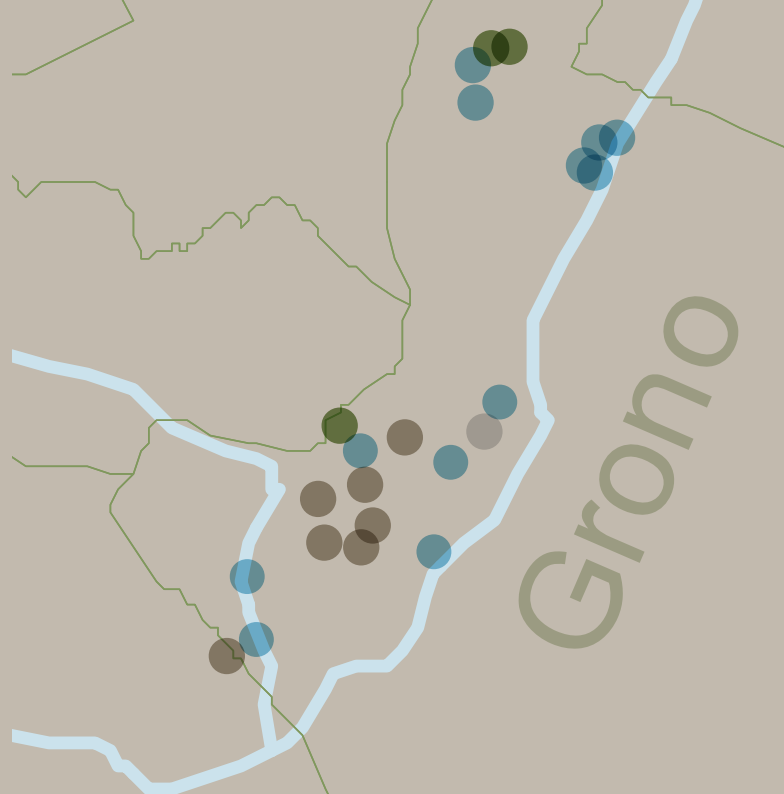
L'UNA sorveglia la diffusione della zanzara asiatica nelle regioni nevralgiche e dà appoggio ai Comuni per il suo contenimento.

● trappola negativa per tutta la stagione

trappola positiva:

● positiva almeno 1 volta ● positiva 2 volte

● almeno 3 volte in successione



Le radiazioni elettromagnetiche sorgono nelle vicinanze di varie sorgenti, quali linee aeree dell'alta tensione, antenne per la radiotelefonica mobile, telefoni portatili, treni o computer.

RADIAZIONI

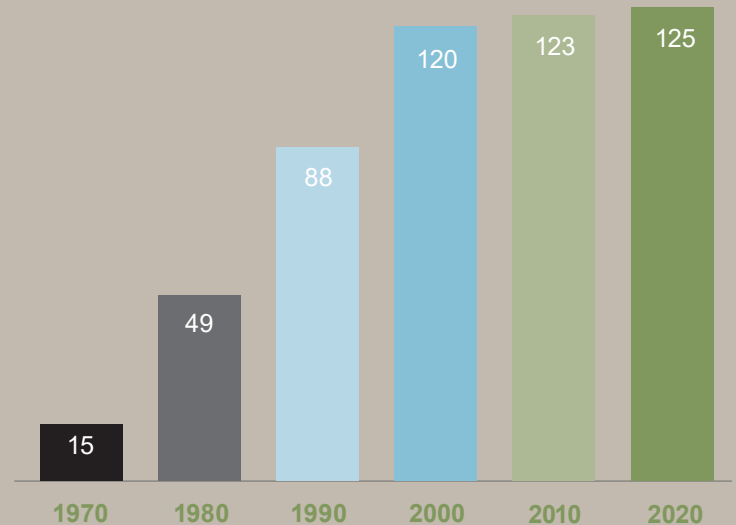
Un'infrastruttura diffusa di tralicci, condotte e antenne ci permette di essere costantemente raggiungibili tramite il telefono cellulare, di rifornirci di elettricità e di scaricare con il computer grandi volumi di dati in poco tempo.

La trasmissione di energia e informazione libera radiazioni elettromagnetiche. L'UNA ha il compito di assicurare che i valori limite di questo tipo di radiazioni siano rispettati.

ACQUA

L'acqua rappresenta la più importante materia prima dei Grigioni. L'UNA provvede affinché la nostra acqua potabile non sia contaminata da troppe sostanze nocive e animali e piante possano continuare a trovarsi a proprio agio nelle acque di fiumi e laghi. Un problema nuovo al centro dell'attenzione è quello dei microinquinanti. Nel prossimo futuro, microplastiche e germi resistenti agli antibiotici potrebbero diventare rilevanti. Per poter ottenere acqua potabile pulita è necessario delimitare delle zone di protezione attorno alle sorgenti e agli impianti di pompaggio delle acque sotterranee, ed attuare i regolamenti sulle zone di protezione.

Nel Cantone sono oggi in esercizio 125 impianti di depurazione, cui è allacciato oltre il 95% della popolazione, dell'artigianato, dell'industria e del turismo. L'UNA ha accelerato in modo determinante la costruzione degli impianti di depurazione delle acque, cofinanziandoli e fornendo consulenza e sostegno ai committenti.



CONTATTO

Ringstrasse 10
7001 Coira

Tel. 081 257 29 46
info@anu.gr.ch
www.anu.gr.ch

ANU-300-50; 2019

Concetto e testi
dinatum klg
Bergwelten21 AG

Impaginazione
communicaziun.ch



Amt für Natur und Umwelt
Uffizi per la natira e l'ambient
Ufficio per la natura e l'ambiente

UFFIZI PER LA NATURA E L'AMBIENT

GRIGIONI

STORIA

Attorno al 1950 la popolazione del Cantone dei Grigioni conta circa 137000 abitanti. La metà della popolazione attiva è occupata nell'industria o in una attività artigianale. L'economia e la società gestiscono con grande spreco e in modo incurante risorse naturali e rifiuti, con le relative conseguenze. Non esistono leggi per la protezione dell'ambiente, e nell'amministrazione pubblica non c'è nessuno che sia incaricato in materia.



Amt für Natur und Umwelt
Uffizi per la natira e l'ambient
Ufficio per la natura e l'ambiente



STORIA AMBIENTALE

SVIZZERA

La politica ambientale della Svizzera viene screditata a livello mondiale. La popolazione chiede una maggiore protezione della natura e dell'ambiente, esigenza sostenuta dal Consiglio federale.



TAPPE FONDA- MENTALI

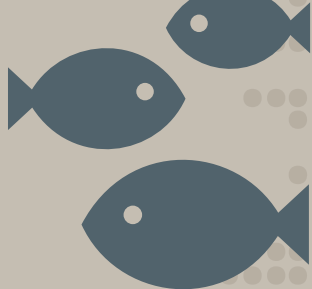
NEI GRIGIONI



ANNI
1961–1970

ANNO
1968

Viene creato l'«Ufficio per la cura del paesaggio e la protezione della natura» (UCPPN) ai fini dell'attuazione delle normative legali sulla protezione della natura e del paesaggio.



ANNO
1969



Dall'Ufficio delle miglio-
rie e misurazioni viene stac-
cato l'«Ufficio per la prote-
zione delle acque». Esso
deve attuare le prescri-
zioni introdotte dalla nuova
legge sulla protezione
delle acque.

Animali, piante e i loro
ambienti vitali sono sempre
più sotto pressione. Le
emissioni prodotte dalle
economie domestiche,
dal traffico e dall'industria
aumentano fortemente,
così come il rumore. La
conferenza mondiale
sul clima esprime preoccupa-
zione sull'influenza
dell'uomo sul clima.



ANNO
1971–1980



L'«Ufficio per la protezione
delle acque» fornisce consulenza
all'associazione
dei comuni per lo smalti-
mento dei rifiuti GEVAG in
merito alla messa in eser-
cizio di un impianto cen-
trale d'incenerimento dei
rifiuti (IIRU) a Trimmis. La
costruzione di nuovi im-
pianti di depurazione delle
acque progredisce con
rapidità.

A causa del deteriora-
mento della qualità
dell'aria, pecci e abeti
bianchi nella valle del Reno
mostrano i sintomi della
moria del bosco. Entra in
vigore l'ordinanza contro
l'inquinamento atmosferico.
L'accettazione dell'ini-
ziativa Rothenturm nel
1987 ha per effetto un im-
portante rafforzamento
della protezione dei biotopi.



ANNI
1981–1990





L'«Ufficio per la protezione delle acque» assume la denominazione di «Ufficio per la protezione dell'ambiente UPA». I suoi collaboratori ricevono gli incarichi derivanti dall'introduzione della nuova legge sulla protezione dell'ambiente, p.e. protezione dell'aria, protezione del suolo o la compatibilità ambientale dei progetti edilizi. Per i danni all'ambiente risponde ora l'autore, e non più la collettività.


Nei terreni agricoli si riscontrano forti contaminazioni di metalli pesanti, conseguenza della concimazione con fanghi di depurazione. La varietà di specie e dei loro ambienti vitali continua a regredire; p.e. nei fondovalle sparisce l'allodola. La qualità dell'aria e dell'acqua migliora – i provvedimenti presi a loro protezione mostrano gradualmente efficacia.



L'«Ufficio per la protezione dell'ambiente» (UPA) elabora le basi per il risanamento dei deflussi residuali e controlla il rispetto dei deflussi minimi. I materiali delle demolizioni edili vengono raccolti, separati e trattati per il reimpiego come prodotti da costruzione.



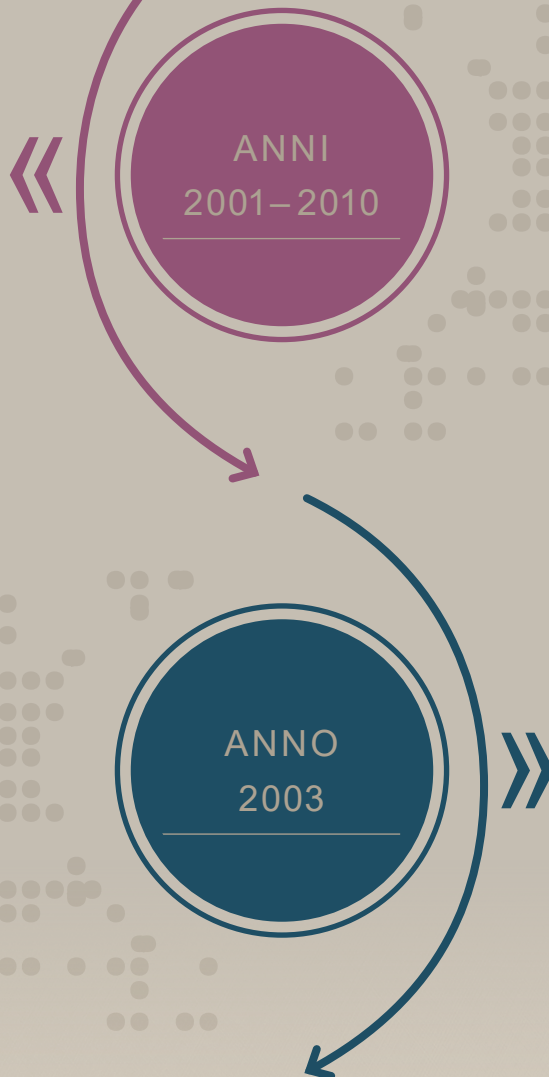
L'«Ufficio per la protezione dell'ambiente» riceve una designazione abbreviata in «Ufficio per l'ambiente» (UPA). L'«Ufficio per la cura del paesaggio e la protezione della natura» si chiama ora «Ufficio per la natura e il paesaggio».



La generazione «2G» della radiotelefonía mobile generalizza l'accessibilità alla comunicazione cellulare, per cui il numero dei siti di antenne a livello svizzero quintuplica. Industria, economie domestiche, circolazione stradale e agricoltura danneggiano il clima in misura sempre maggiore con i gas a effetto serra. L'aria contiene troppe polveri fini e troppo ozono e ammoniacca. In Mesolcina viene registrata con 41.5 °C la temperatura più alta finora mai misurata in Svizzera. Nel 2006 viene creata la base normativa per i parchi d'importanza nazionale. Dal 2011 sono sorti tre parchi naturali regionali.



Con la digitalizzazione la quantità di dati che trasmettiamo tramite la rete di radiotelefonía mobile



natura e il paesaggio» (UNP). L'Ufficio inizia a fornire supporto ai comuni nella lotta contro piante e animali esotici e controlla la qualità del suolo.



L'«Ufficio per l'ambiente» e l'«Ufficio per la natura e il paesaggio» vengono accorpate nel nuovo «Ufficio per la natura e l'ambiente» (UNA). L'UNA controlla gli impianti riguardo alle radiazioni non ionizzanti. Viene allestito un inventario della natura degna di essere protetta. Il primo rapporto sul clima dell'UNA evidenzia le sfide poste dal cambiamento climatico.

L'UNA coordina a livello cantonale l'azione nei confronti del cambiamento

raddoppia ogni anno. Circa un terzo della popolazione residente si sente molestata dal rumore. La metà degli ambienti vitali e un terzo delle specie animali e vegetali in Svizzera sono minacciati. Nelle acque le sostanze tossiche accertate, come pesticidi o PCB, sono in aumento.

ANNI
2011–2020

effetti del cambiamento climatico. Viene dato ulteriore impulso alla protezione delle acque sotterranee e di sorgente. Le rivitalizzazioni di fiumi e torrenti ad opera dei comuni vengono assistite dall'UNA e sostenute con sussidi federali e cantonali.

PROSPETTIVE

Una diversa consapevolezza nella popolazione insieme all'adozione delle opportune basi legali ha avuto l'effetto di ridurre l'inquinamento ambientale rispetto a 50 anni fa. Tuttavia il Cantone, con i suoi abitanti nel frattempo aumentati a circa 198 000 (stato 2020), viene confrontato a sempre nuove sfide: le specie e gli ambienti vitali continuano a diminuire, il clima cambia, nelle acque aumentano pesticidi e microinquinanti, e nell'aria si accumulano polveri fini in misura eccessiva. L'UNA si occupa di affrontare questi mali in modo competente ed efficace, per il benessere della nostra salute e di quella della natura e dell'ambiente.



Amt für Natur und Umwelt
Uffizi per la natira e l'ambient
Ufficio per la natura e l'ambiente